

La mia indimenticabile esperienza in Olanda

9 – 17 luglio in famiglia a Rotterdam e da 17 al 27 luglio 2022 al Dutch camp di Noorden

Finalmente il giorno tanto atteso era arrivato, il 9 luglio 2022 sarei finalmente partita per i Paesi Bassi!

Ero molto emozionata e al contempo curiosa di intraprendere un'esperienza che sapevo mi avrebbe arricchito...

Arrivata all'aeroporto di Amsterdam sono stata subito accolta calorosamente da due membri della mia host family, Harald, il padre e Casper, il figlio più grande.

Credevo potesse essere più difficile entrare in sintonia con delle persone che non avevo mai incontrato prima, ma, grazie a loro, non è stato affatto così.!

Appena giunta nella loro casa a Rotterdam, la prima cosa che ho notato all'ingresso erano i tipici zoccoli in legno che la famiglia Persoon mi ha subito invitato a provare in segno di benvenuto. Mi sono poi presentata al resto della famiglia e lì ho incontrato Sandra, ragazza ungherese anche lei ospitata anche dai Persoon, con la quale ho condiviso tutta la permanenza in Olanda.



Durante la settimana in famiglia ho potuto davvero conoscere da vicino la cultura, le tradizioni di un paese così bello e ospitale... Ho avuto l'opportunità di assaggiare tutti i cibi tipici quali l'aringa cruda, il famoso formaggio della bellissima città di Gouda, gli ottimi stroopwaffels ripieni di sciroppo, le bitterballen...

Sandra ed io abbiamo trascorso la prima giornata a casa di un'altra famiglia olandese che abitava a poca distanza da noi e abbiamo così conosciuto 3 ragazze della nostra stessa età. Ci siamo divertite davvero tanto, abbiamo potuto fare un giro in barca ammirando i mulini a vento, i canali tipici dei Paesi Bassi, e in serata abbiamo fatto un barbecue tutti insieme in giardino.

Il giorno successivo, dopo aver fatto colazione a casa, la nostra famiglia ospitante ci ha portato alla Floriade Expo 2022, una bellissima fiera di fiori provenienti da tutti i paesi del mondo tenutasi nella città di Almere. Durante tutta la giornata abbiamo visitato molti stand relativi ai diversi paesi e poi, nel tardo pomeriggio, ci siamo recati per una visita nel centro della bella Almere e dopo una passeggiata abbiamo cenato in riva al lago.



Il terzo giorno ci siamo recate al centro di Rotterdam, città che fu rasa al suolo durante la seconda guerra mondiale e che fu ricostruita in chiave del tutto nuova e moderna. Con Jessica, la nostra host mum, abbiamo visitato l'antica cattedrale di San Lorenzo nella piazza di Laurenskerk che ospita la statua dedicata all'umanista olandese Erasmo, siamo entrate all'interno di una delle particolarissime "Cube houses" ideate dall'architetto Piet Blom, abbiamo ammirato i diversi ponti situati al centro della città tra cui l'Erasmus Bridge e siamo entrate nel Markthal, il mercato coperto più famoso dei Paesi Bassi.

Nel pomeriggio abbiamo avuto l'opportunità di visitare una delle università più prestigiose di Rotterdam, l'Erasmus University e abbiamo potuto vedere le aule interne, le bellissime biblioteche dove tantissimi studenti preparavano gli ultimi esami.

Il tempo passava ed io mi sentivo sempre più fortunata di aver incontrato una famiglia così speciale, che mi faceva davvero sentire a casa.

Dopo cena o prima di uscire la mattina eravamo tutti riuniti in salotto a divertirci, discutere delle nostre tradizioni, ascoltare musica dei relativi paesi di appartenenza.

Purtroppo, i giorni passavano velocemente e avvertivo il forte legame di amicizia che si stava creando con Sandra e percepivo l'affettuosa accoglienza di tutta la famiglia Persoon.

Nonostante i loro impegni di lavoro, i Persoon hanno sempre trovato il modo e il tempo di rendere la nostra permanenza lì fantastica e mai monotona. Infatti, nei giorni successivi abbiamo visitato la caratteristica cittadina di Delft, famosa per le sue ceramiche bianche e blu, e la sua Chiesa Nuova dove sono sepolti i membri della famiglia reale olandese. Inoltre, utilizzando la metro siamo andati nella bellissima città di Den Haag (L'Aia) e abbiamo visitato il museo Mauritshuis che ospita alcuni dei migliori dipinti olandesi quali "La ragazza con l'orecchino di perla" di Vermeer e "Lezione di anatomia" di Rembrandt. Dopo la visita al museo siamo andati lungo la costa e abbiamo cenato in riva al mare.

Una delle ultime mattine, in compagnia di Lennard, uno dei tre figli della famiglia Persoon, abbiamo fatto un bel giro in bici e abbiamo raggiunto un piccolo centro abitato nei pressi di Rotterdam.

L'ultimo giorno che sentivo ancora così lontano purtroppo era arrivato, ma lo abbiamo trascorso nel migliore dei modi al centro di Rotterdam visitando il New York Hotel dove anticamente le persone alloggiavano prima di giungere con la nave a New York e facendo un bell'aperitivo sulla ss Rotterdam, una ex nave ammiraglia della flotta Holland America Line.

Mi sembrava di essere appena arrivata a casa dei Persoon ma ero lì nella mia camera a rifare le valigie pensando nostalgicamente alla prima settimana che era giunta ormai al termine. Ripensando ai giorni addietro ero però anche colma di gioia, avevo conosciuto persone speciali che incarnavano a pieno i valori dei Lions, che mi avevano ospitato nel migliore dei modi facendomi sentire parte della loro famiglia, facendomi sentire a mio agio. Sandra ed io non eravamo più due ragazze estranee ospitate da una famiglia di sconosciuti, ma eravamo amiche in una casa che sentivamo come la nostra, eravamo componenti di una famiglia che aveva fatto di tutto per rendere la nostra esperienza in Olanda indimenticabile.

La tristezza si faceva sentire ma con me c'era Sandra e noi due eravamo pronte ad iniziare la nuova avventura al campo.

Dopo un breve tragitto in macchina, i Persoon ci hanno accompagnato nella piccola cittadina di Noorden, lì a Nieuwkoop dove si trovava il campo dei Lions.

Nella giornata di benvenuto abbiamo potuto conoscere lo staff e le altre host family che avevano ospitato tutti noi ragazzi presenti lì riuniti per vivere l'ultima parte di quella fantastica esperienza iniziata una settimana prima.

Dopo la manifestazione di apertura del campo, a malincuore abbiamo dovuto dire addio alla famiglia Persoon e abbiamo poi iniziato a conoscere gli altri ragazzi provenienti da 11 paesi diversi quali la Finlandia, la Danimarca, la Turchia, il Messico, l'Austria, la Romania, la Spagna, Ungheria, Polonia, Francia e Italia.

I nomi sembravano così difficili da ricordare, ma dopo qualche gioco per conoscerci meglio e qualche chiacchierata in mezzo al prato sentivo che tutto stava andando per il meglio, si stava creando un gruppo composto da persone apparentemente così diverse, ma unite dallo stesso desiderio, trascorrere 10 giorni insieme all'insegna della scoperta e del divertimento.



Abbiamo visitato Amsterdam, fatto un giro in barca lungo i canali, girato il centro storico guidati dalla voce di un ex tossicodipendente che ci ha raccontato i momenti più bui della sua vita per farci capire a pieno a cosa l'uso di sostanze stupefacenti può comportare. Nei giorni successivi siamo andati in spiaggia, ci siamo divertiti al campo, abbiamo visitato la città di Gouda e la sua fabbrica di stroopwaffels, abbiamo trascorso un pomeriggio di sport in una pista di atletica leggera e fatto una cena in cui abbiamo preparato le pietanze

tipiche dei nostri paesi. Siamo poi andati a visitare l'interno di un mulino a vento nella località di Kinderdijk, abbiamo fatto un escape tour nel cuore di Rotterdam, fatto un lungo giro in bici e tantissime altre attività.



I posti che visitavamo erano indubbiamente stupendi, ma a rendere più bella ogni giornata era la meticolosa organizzazione dello staff, tutto era studiato al minimo dettaglio per far sì che la nostra esperienza fosse perfetta!

Credo davvero di aver conosciuto persone fantastiche, che mi hanno arricchito culturalmente ed emotivamente rendendomi partecipe

delle proprie vite, raccontandomi il loro passato e i propri desideri per il futuro. Sento di essere fortunata per aver potuto intraprendere questa magnifica avventura che è stata resa possibile grazie alla validissima organizzazione dei Lions che ringrazio dal profondo del mio cuore.

E' un'esperienza che porterò per sempre con me e che auguro davvero di fare a tutti i ragazzi che amano viaggiare, conoscere altre culture.

Sento di dare un consiglio ai futuri exchangers, aprite il vostro cuore, mostratevi per come siete in modo da regalare agli altri una parte di voi e apprendere qualcosa da tutte le persone che vi circondano.

Grazie Lions!

Camilla Della Monica